

La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno

Torna il Sabato delle Idee all'Università Suor Orsola Benincasa

In occasione dei 150 anni dalla nascita di Benedetto Croce

RASSEGNA STAMPA

Ufficio Stampa e Comunicazione

Dott. Roberto Conte
Tel-Fax 081-2522347
Cell. 380-7123104
Mail: ufficiostampa@unisob.na.it



conclude l' incontro lo storico Giuseppe Galasso.

Antonio Carloti



L' intervento

La rete della cultura crea lavoro e sviluppo

Una nuova classe dirigente per rendere la cultura un sistema produttivo.

Da una ricerca condotta alcuni anni fa dall' AAster, il Consorzio di ricerche sociali diretto da Aldo Bonomi, su un tema fondamentale come quello delle nuove élites emergenti sui singoli territori del Paese, emerse un quadro poco edificante, soprattutto per quel lo che riguarda il Mezzogiorno d' Italia.

Le ragioni sono tante.

La prima di esse: le nuove generazioni stentano a raggiungere ruoli apicali o a essere intercettate come nuove élites.

E ciò a causa di una crisi strutturale dei processi produttivi che ha puntato, dagli anni '90 in poi, più sul passaggio dalla de-industrializzazione al terziario dell' economia dei servizi che sulla costruzione di veri e propri nuovi modelli di sviluppo basati su risorse alternative come la cultura e la valorizzazione dei beni materiali e immateriali del nostro territorio. Spesso, quindi, ci troviamo dinanzi al proliferare di casi di nuove élites iper-formate e competenti che fanno, però, fatica ad essere riconosciute in quanto tali dal sistema produttivo del territorio tanto da alimentare il fenomeno sempre più crescente della fuga dei cervelli. La seconda: la riduzione drastica delle risorse pubbliche

destinate alla cultura e alle Università ha generato una sorta di «anomalia», un limbo nel quale Rettori e dirigenti pubblici si sono dovuti confrontare con una forma di recupero di risorse fondamentalmente centrata sulla costruzione di reti virtuose con il mondo dei privati, per altro quanto mai difficile nel Mezzogiorno. La terza: La crisi economica e l' austerità imposta dall' Unione Europea, anziché funzionare come leva per inventare e innovare i modelli di sviluppo relativi al Mezzogiorno, ha generato, più che altro, una sorta di paralisi generale e una mancanza di fiducia generalizzata nei confronti delle proprie risorse. Tuttavia, da questo quadro poco edificante è possibile emergere solo se a partire dai nostri territori e dalle nostre risorse - sia attraverso processi di valorizzazione di risorse umane altamente formate, sia attraverso la valorizzazione dei nostri beni culturali - riusciamo a vincere la sfida dell' innovazione e di un nuovo investimento di fiducia e legame sentimentale con il portato culturale che questo nostro stesso territorio esprime. A ben guardare, infatti, il mondo della cultura di matrice partenopea negli ultimi vent' anni ha avuto riconoscimenti importantissimi. È sufficiente ricordare figure come Matteo Garrone e come Paolo Sorrentino, per quel che riguarda il cinema, figure come Pino





Daniele per quel che riguarda la musica, nuove leve di successo per quel che riguarda la letteratura. Napoli e la Campania, in altre parole, restano i territori più attivi dal punto di vista della produzione artistica e creativa nel Mezzogiorno. Ma come pensare ad un nuovo modello di sviluppo prevalentemente centrato sulla valorizzazione del nostro patrimonio culturale simbolico e reale? La cultura per essere un sistema produttivo e per entrare all'interno dei circuiti produttivi senza perdere il suo grande valore, come dicevamo sopra, deve necessariamente interrelare l'Università con gli altri spazi e luoghi di trasmissione culturale. Non solo dialoghi, collaborazioni, ma anche e soprattutto costruzioni di reti e network virtuosi in grado di fare sistema attorno ad un'idea di cultura che diventa anche mestiere, lavoro, nonché modello di sviluppo. In Italia e nel nostro territorio, ad esempio, a differenza di altri paesi europei, sono ancora tantissime le lacune da colmare sul piano di una buona fruizione culturale legata alla rivoluzione digitale. Il sistema bibliotecario italiano e in particolare quello meridionale, che costituisce per eccellenza lo spazio di conservazione e di protezione della cultura, stenta ad innovarsi come invece già accaduto a Parigi, Londra, Berlino. Da questo punto di vista, per uscire dall'impasse, occorre necessariamente fare rete e fare network con tutte le agenzie culturali presenti nel territorio: istituzioni, mondo delle imprese, fondazioni, biblioteche ecc. In questo nuovo ed inedito asse che tende a favorire l'intervento del privato sul pubblico l'Università deve restare al centro, ma deve anche misurarsi con altre realtà per attivare congiuntamente un'idea di trasformazione innovatrice. Da questo punto di vista una formazione dedicata all'apprendimento del management del sistema cultura diventa centrale anche e soprattutto se tutte le altre agenzie di trasmissione culturale mettono a disposizione il loro sapere e le loro competenze in materia. Infine diventa fondamentale e dirimente usare i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea per ripensare la nostra stessa cultura e il nostro territorio all'interno di un processo di internazionalizzazione da cui è impossibile uscire e che, come sappiamo tutti, costituisce la nuova frontiera di un modello di sviluppo basato sulla conservazione, sulla tutela, sull'innovazione e sull'accessibilità a tutti e tutte del nostro immenso patrimonio culturale. *

Rettore Università Suor Orsola Benincasa © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lucio D' Alessandro

Sabato delle Idee

La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno

«La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno» è il tema del secondo appuntamento dell'ottava edizione de «Il Sabato delle Idee», che si svolgerà alle 10.30, nell'aula magna dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Aprono i lavori Lucio d'Alessandro, Gaetano Manfredi, Carmela Decaro Bonella e Marco Salvatore, coordina Alessandro Barbano.

Suor Orsola Benincasa, Napoli, ore 10.30

24

Sabato 27 febbraio 2016, Corriere del Mezzogiorno

AGENDA

Sabato delle Idee
La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno
La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno è il tema del secondo appuntamento dell'ottava edizione de «Il Sabato delle Idee», che si svolgerà alle 10.30, nell'aula magna dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Aprono i lavori Lucio d'Alessandro, Gaetano Manfredi, Carmela Decaro Bonella e Marco Salvatore, coordina Alessandro Barbano. Suor Orsola Benincasa, Napoli, ore 10.30.

Sarà il cavaliere
Il prossimo 11 aprile il conte Stefano Craxi si sposerà con la contessa Barbara Craxi.

Il libro di San Vito
Terza al Festival dell'arte e della cultura di San Vito il libro «Il libro di San Vito» di Lucio d'Alessandro, che sarà presentato da Gaetano Manfredi.

Alcune più ville
Dopo il Festival dell'arte e della cultura di San Vito, il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

I luoghi di Giotto
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

Il libro di Zeno
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

L'energia del pianeta
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

I SOGNI OGGI HANNO UN NUOVO INDIRIZZO

MAISON MAGIC
Atelier Sposa

Via Vittoria Colonna, 9 (1° Piano) Napoli - Tel. 081 419700

ARRIVARE DEL DESIDERIO
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

Il libro di Zeno
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

L'energia del pianeta
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

I SOGNI OGGI HANNO UN NUOVO INDIRIZZO

MAISON MAGIC
Atelier Sposa

Via Vittoria Colonna, 9 (1° Piano) Napoli - Tel. 081 419700

ARRIVARE DEL DESIDERIO
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

Il libro di Zeno
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.

L'energia del pianeta
Il Festival dell'arte e della cultura di San Vito si svolgerà a San Vito.



Università Suor Orsola Benincasa

IL SABATO DELLE IDEE DEDICATO A CROCE

Sud e formazione della classe dirigente giornata di studio nel nome dello storico

NEL CENTOCINQUANTENARIO della nascita di Benedetto Croce, la nipote Marta Herling, segretario dell'Istituto italiano per gli studi storici, tiene le redini scientifiche dell'incontro in programma domani, alle 10.30, al Suor Orsola Benincasa, su "La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno". Un appuntamento del Sabato delle Idee, al quale parteciperanno i rettori del Suor Orsola Lucio d'Alessandro, della Federico II Gaetano Manfredi, il fondatore della manifestazione Marco Salvatore, il consigliere del governatore De Luca per la Cultura Sebastiano Maffettone, il vicedirettore dell'area Lavoro di Confindustria Giulio de Caprariis, il direttore del dipartimento di Ingegneria informatica della Federico II Giorgio Ventre, il filosofo Massimo Adinolfi. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Galasso. «La classe dirigente di un Paese non è la classe politica, ma è la classe intelligente» diceva Croce, una frase con cui la Herling presenta l'appuntamento. E aggiunge: «In un tempo di crisi della dirigenza politica, economica e amministrativa, la formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno è un tema di massima urgenza».

©RIPRODUZIONE RISERVATA PESCASSEROLI Il sindaco Anna Nanni e Marta Herling a Palazzo Sipari.

L'anniversario

Croce, cerimonia farsa in Comune

Ritorno a Pescasseroli ricordo "in famiglia" per il grande filosofo della libertà

IL REPORTAGE
LA CROCE

Una cerimonia intima e partecipata nel giorno del 150° anniversario della nascita di don Benedetto, nel Palazzo Sipari dove venne alla luce il 25 febbraio 1866.

Aperto per la prima volta la starna con gli arredi originali dove vide la luce il filosofo. I discendenti napoletani Marta Herling e Piero Corvi

IL SABATO DELLE IDEE DEDICATO A CROCE

Sud e formazione della classe dirigente giornata di studio nel nome dello storico

IL CONFINOCINQUANTENARIO della nascita di Benedetto Croce, la nipote Marta Herling, segretario dell'Istituto italiano per gli studi storici, tiene le redini scientifiche dell'incontro in programma domani, alle 10.30, al Suor Orsola Benincasa, su "La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno". Un appuntamento del Sabato delle Idee, al quale parteciperanno i rettori del Suor Orsola Lucio d'Alessandro, della Federico II Gaetano Manfredi, il fondatore della manifestazione Marco Salvatore, il consigliere del governatore De Luca per la Cultura Sebastiano Maffettone, il vicedirettore dell'area Lavoro di Confindustria Giulio de Caprariis, il direttore del dipartimento di Ingegneria informatica della Federico II Giorgio Ventre, il filosofo Massimo Adinolfi. Le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Galasso. «La classe dirigente di un Paese non è la classe politica, ma è la classe intelligente» diceva Croce, una frase con cui la Herling presenta l'appuntamento. E aggiunge: «In un tempo di crisi della dirigenza politica, economica e amministrativa, la formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno è un tema di massima urgenza».



Benedetto Croce, una commemorazione «last minute»

Cadeva ieri l' anniversario della nascita di Benedetto Croce, avvenuta centocinquanta anni fa. E ieri lo festeggiava con tutti gli onori la natia Pescasseroli, dove Marta Herling, discendente diretta di Croce, ha tenuto una commemorazione.

Napoli, invece, dopo le polemiche sulla mancanza di iniziative, ha deciso di ricordare il filosofo con un breve incontro a Palazzo San Giacomo, al quale hanno partecipato il sindaco de Magistris e l' assessore Nino Daniele. Con deposizione di corona di fiori davanti al busto di Croce. L' assessore Daniele, per la verità, aveva già lo scorso anno reso omaggio al teorico dello storicismo dedicandogli il Maggio dei Monumenti. Peccato che invece la giornata del centocinquantenario di nascita sia scivolata via con una frettolosa, scarna manifestazione nonostante la sentita partecipazione di una manciata di studenti liceali, alcuni peraltro molto ben preparati, e la brillante relazione della esperta esegeta del pensiero crociano, Emma Giammattei.

A cui si è aggiunto un ricordo personale del sindaco, che è nipote di Luigi Russo, uno degli interlocutori epistolari di Croce.

E l' Università? Nemmeno su questo fronte ci sono state grandi iniziative. Forse Napoli ha perso parte del suo spirito crociano. A tenerlo vivo e ad attualizzarlo proveranno i partecipanti al «Sabato delle idee» di domani. Un incontro organizzato per discutere della «Formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno» e che ora il Suor Orsola ha deciso di dedicare a Croce. Appuntamento alle 10.30, nell' aula magna della cittadella universitaria, dove proprio Benedetto Croce è stato per anni nel consiglio di amministrazione e poi alla guida dello stesso istituto. La discussione del «Sabato delle idee» sarà aperta da Lucio d' Alessandro, Gaetano Manfredi, Carmela Decaro Bonella, Marco Salvatore, coordinati da Alessandro Barbano.



Dopo le polemiche per la mancanza di iniziative, ieri cerimonia al Comune. Domani «Sabato delle idee» dedicato al filosofo Benedetto Croce, una commemorazione «last minute»



Emma Giammattei, la discendente diretta di Croce, durante la commemorazione



che ha puntato, dagli anni 90 in poi, più sul passaggio dalla de-industrializzazione al terziario dell'economia dei servizi che sulla costruzione di veri e propri nuovi modelli di sviluppo basati su risorse alternative come la cultura e la valorizzazione dei beni materiali e immateriali del nostro territorio ed è per questo che spesso ci troviamo dinanzi al proliferare di casi di nuove élites iper formate e competenti che fanno fatica ad essere riconosciute in quanto tali dal sistema produttivo locale». Ai lavori parteciperanno lo stesso d'Alessandro, Gaetano Manfredi (rettore della Federico II), Carmela Decaro Bonella (consigliere dell'Istituto per gli studi storici), il fondatore del Sabato delle Idee, Marco Salvatore. Al tavolo dei relatori si confronteranno Giulio de Caprariis (vicedirettore dell'area Lavoro e Welfare di Confindustria), Sebastiano Maffettone (consigliere per le questioni culturali della governatore Vincenzo De Luca), Giorgio Ventre (direttore del Dipartimento di Tecnologie dell'informazione della facoltà di Ingegneria della Federico II), Massimo Adinolfi, docente di Filosofia teoretica all'Università degli Studi di Cassino, e Sandro Petriccione, già amministratore di enti pubblici di nodale importanza come l'Iri e la Cassa del Mezzogiorno. L'auspicio è che si possa cominciare a mettere le basi per una svolta concreta, strutturale, per poi magari arrivare a individuare quei 100 uomini di ferro auspicati da Guido Dorso, e quindi metterli in condizione di fare. Così che non si possano più leggere come ancora dolorosamente attuali le parole di Salvatore Di Giacomo (stimato amico di Croce), che in un articolo del 1891, ricordando l'incontro con un collega straniero, scriveva: Un forestiero mi diceva, non senza sua grande meraviglia, che in nessun altro paese, per ove era passato, aveva trovato tanta negligenza delle cose patrie, tanto abbandono di così invidiabili ricchezze.

ANTONIO E. PIEDIMONTE

AL SUOR ORSOLA A 150 anni dalla nascita del filosofo, il Sabato delle Idee si ispira al pensiero di Benedetto Croce

Obiettivo classe dirigente

"La classe dirigente di un Paese non è la classe politica, ma è la classe intelligente". Marta Herling (nella foto), segretario generale dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici, sceglie una citazione quanto mai significativa di Benedetto Croce, di cui proprio oggi si festeggia il centocinquantesimo della nascita, per presentare il secondo appuntamento del 2016 con gli incontri de "Il Sabato delle Idee".

Sarà, infatti, la formazione della classe dirigente del Mezzogiorno il tema dell'incontro che si svolgerà sabato mattina alle 10.30 nell'aula magna dell'Università Suor Orsola Benincasa con una tavola rotonda che proverà ad incrociare le esperienze dirigenziali di settori diversi, dalla cultura all'università, dagli enti pubblici alle imprese. Al tavolo della discussione, che sarà aperta dai Rettori delle Università Suor Orsola Benincasa e Federico II Lucio d'Alessandro e Gaetano Manfre di, dal consigliere dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici, Carmela Decaro Bonella e dal fondatore del Sabato delle Idee, Marco Salvatore, ci saranno tra gli altri Giulio de Caprariis, vicedirettore dell'area Lavoro e Welfare di Confindustria, Sebastiano Maffettone, consigliere della Presidenza della Regione Campania per le organizzazioni culturali, Giorgio Ventre, direttore del Dipartimento di Tecnologie dell'Informazione dell'Università Federico II e delegato del Rettore alla realizzazione del progetto di formazione del centro Apple a Napoli e il filosofo Massimo Adinolfi, consigliere del Ministro dell'Università.

Dopo la testimonianza di Elena Alessi con una ricerca sulla classe dirigente proveniente dai borsisti dell'Istituto Croce, le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Galasso, professore emerito di storia moderna e medievale dell'Università Federico II. «Il problema della formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno - anticipa Marta Herling, coordinatore scientifico dell'incontro - è un tema di massima urgenza in un tempo segnato dalla crisi della dirigenza politica, economica ed amministrativa».

Il Mezzogiorno, come spiega la Herling, "necessita di una serie di interventi di profonda riforma che solo una classe dirigente responsabile, preparata, riconosciuta e dotata di senso etico può realizzare". Non a caso l'incontro si svolgerà alla presenza di duecento studenti proprio nelle aule universitarie preposte



IL MIGLIORI AL FESTIVAL DEL LIBRO DI TORINO
Scuola popolare di editoria con Marotta & Cafiero a Scampia

Scampia c'è una scuola popolare di editoria. Insegna come si fa un libro dalla A alla Z: che tipo di carta utilizzare, come l'editing, chi sono gli investigatori e come si rapporta con la distribuzione. Sono solo alcuni dei moduli che compongono il programma scolastico proposto dalla casa editrice Marotta & Cafiero per il terzo anno di fila. «Il nostro obiettivo è scovare talenti nel mondo dell'editoria», dice Rosario Esposito, la Rosa. Con la Marotta & Cafiero «i due terzi della nostra redazione sono formati da ex allievi degli nostri editori e investigatori, tutti under 30. Il nostro è un modo per avvicinare i giovani a questo mestiere bellissimo. Pescheremo soprattutto tra le università. Tanta pratica, utilizzo di pc e software, lavoro sui testi. I prezzi sono accessibili a tutti. Il corso della durata di 3 mesi costa appena 100 euro, adatto alle finanze di chi vuol provare ad imparare senza spendere un capitale. I ragazzi avranno l'opportunità di lavorare alla vera e propria pubblicazione di un volume durante tutto il corso, esperienza che sarà riconosciuta da attestato rilasciato dalla stessa casa editrice».

ALL'ARCHEOLOGICO Erri De Luca inaugura il progetto di contaminazione fra arte antica e contemporanea
Tutti al Museo per condividere la bellezza

Quando l'arte interviene con lo spazio cronotopico, per incontrare la media stiva, non conosce più confini. Questo è quello che è essenzialmente l'obiettivo dell'Obiettivo, "Out of Boundaries Visual Art Dimension", presentato nel museo più importante al mondo per la storia dell'epoca romana, il Museo archeologico nazionale di Napoli. Il progetto nasce con l'ambizione di creare un contatto tra l'arte antica e quella moderna, attraverso diverse contaminazioni artistiche moderne, per conferire visibilità e dare la possibilità di apprezzare le inestimabili ricchezze storiche di cui il Museo è custode. «Vogliamo favorire il processo di contaminazione della bellezza, ma se la comunità non conosce, non ama, non è fiero del suo patrimonio culturale, non possiamo fare nulla», spiega il direttore del Museo Paolo Giulierini. Ovvero è identico a Daniela Savio, docente dell'Università Federico II e da Carlo Langella, ricercatrice presso la Sun, con il coordinamento del professor Stefano Cavigli. Ha messo i primi passi nel cuore pulsante dell'arte, nella magnifica sala del Tor Formone del museo archeologico, cominciando a far riscuotere i luoghi del museo tramite contaminazioni artistiche eterogenee. L'evento, infatti, ha visto protagonisti la letteratura, la musica, il disegno e la videografia. Il primo artista, a lasciare che un frammento della sua arte si fonda i marmi antichi del Museo, è lo scrittore portoghese Erri De Luca (nella foto), che ha letto un suo racconto, ispirato da una delle sculture del Museo, per l'occasione. Lo scrittore, incentrato su Democrito, ha lasciato attonita la sala gremita che si è abbandonata in un frangere e arrivo apoteico.

«Necessario alla lettura significa "che non può essere" e questo lungo, questo stesso, è un luogo necessario», racconta Erri De Luca prima di cominciare la lettura. Tavole di Ilacso Pignatelli, disegnatore della Disney, sono state esposte nella sala. Il fumetto, che ritrae dei bambini in gita proprio nel museo archeologico, verrà stampato e diffuso per la vendita in libreria, libreria, negozi di giocattoli, in modo da catturare l'attenzione dei più piccoli e invogliarli alla visita del museo.

IL CORSO
L'intollerabile attacco a Panebianco

La mattina copiosa e disordinata a danno del collega e candidato Angelo Panebianco all'Università di Bologna, non risulta insolubile tanto per il dito puntato di uno degli imbecilli che lo hanno costretto, quanto perché rappresenta il sintomo di una realtà pericolosissima, ben evidente e radicata in Europa. Tale verità è costante, come sostegno di quanto si ha in questo giornale, del conformismo burocratico incancrenito dell'Occidente che, da fenomeno di moda culturale della Grande, è diventato epistemo e filosoficamente incancrenito. Panebianco, con Ernesto Galli della Loggia, rappresenta un patrimonio della Cultura e del giornalismo conservatore italiano ed occidentale, considerato come la politica e la forza mancata od utilizzata, ma a conoscenza l'irritazione, in una società decisa come migliore riproduttore per generare qualcosa che fosse intellettualmente ondeggiante ed esteticamente gradevole per la Nazione. Vedere, in pieno Dantini, un branco di zoccoli aggrovigliati in un'insolentata dello spreco di Panebianco

nella sede di un'istituzione pubblica così prestigiosa imponente, da lo stesso pagano nello stesso che ci viene assistendo dall'aula alla perfezione, da parte della Giustizia, dei poveri italiani che si difendono a cura propria dai grossi e dagli onestati d'oro, ingenera ed allarma. La mancanza di senso della misura e della realtà dell'Europa neppure, anche, della mancata reazione concreta all'aggressione subita dal nostro collega proficuo.

Dove erano le Forze dell'Ordine quando il poveretto è stato assalito? Cosa fare, ora, il Ministro delle Pubblica Istruzione? E l'Ordine ed il Suddito dei Giommatisti?

E l'insufficienza di Renzi, impegnato con la regolazione familiare, finanziaria e parlamentare dell'attività delle coppie gay?

Giusto, una società assente a Salsola e Gormora di cui parlano le Scritture. Senza riferimento alle contingenze od offerte per nessuno, chiaramente

Domani all'Istituto Nazareth La scuola 3.0 al servizio del dislessico, incontri sull'educazione multimediale

La dislessia e le strategie per aiutare i ragazzi a superare. All'Istituto Nazareth di Napoli, in via Kugelmass, davanti alle ore 14, Rosa Andriani, insegnante ed esperta Adn, Apple Distinguished Educator, ed Apple Education Development approfondivano il tema della multimedia in campo didattico. Intervista Giovanna Guida de Carlo, coordinatore Regione Campania e Presidente della sezione di Napoli e provincia dell'Adn, Associazione Italiana Dislessia. Una lezione digitale in classe? L'uso consapevole e non passivo della tecnologia. Una delle applicazioni dei nuovi strumenti tecnologici è il sistema workflow, gestione dei gruppi di lavoro che tra i risultati promette il incremento della efficienza, migliore controllo dei processi stessi di lavoro e flessibilità. E un modello in genere applicato al mondo del management, ma trova seguito anche in ambito scolastico. Una scuola 3.0 in cui la tecnologia è al servizio dell'uomo.

Per tutte le informazioni turistiche della città di Napoli

Infoturismopolis

Gli angeli delle città al servizio del turista

800 134 034



alla formazione della futura classe dirigente.

Nell' anniversario di Croce, dibattito sulla formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno

"La classe dirigente di un Paese non è la classe politica, ma è la classe intelligente". Marta Herling, segretario generale dell' Istituto Italiano per gli Studi Storici, sceglie una citazione quanto mai significativa di Benedetto Croce, di cui proprio oggi si festeggia il centocinquantesimo anniversario della nascita, per presentare il secondo appuntamento del 2016 con gli incontri de "Il Sabato delle Idee". Sarà, infatti, "La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno" il tema del secondo appuntamento dell' ottava edizione de "Il Sabato delle Idee", che si svolgerà sabato 27 febbraio alle 10.30, non a caso nell' aula magna dell' Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, laddove proprio Benedetto Croce è stato per anni nel consiglio di amministrazione e poi alla guida dello stesso Istituto, la cui governance è rimasta da allora fortemente legata alla tradizione culturale della famiglia Croce, con la figlia Silvia e oggi con lo storico Piero Craveri, presidenti dell' ente morale Suor Orsola Benincasa. La discussione del Sabato delle Idee, che proverà ad incrociare le esperienze dirigenziali di settori diversi, dalla cultura all' università, dagli enti pubblici alle imprese, sarà aperta da Lucio d' Alessandro, Rettore dell' Università Suor Orsola Benincasa, Gaetano Manfredi, Rettore dell' Università Federico II di Napoli, Carmela Decaro Bonella, già direttore dell' Ufficio della Segreteria generale della Presidenza della Repubblica e consigliere dell' Istituto Italiano per gli Studi Storici, e dal fondatore del Sabato delle Idee, Marco Salvatore, e sarà coordinata dal direttore de "Il Mattino", Alessandro Barbano. Il confronto tra cultura ed economia Al tavolo dei relatori si confronteranno Giulio de Caprariis, vicedirettore dell' area Lavoro e Welfare di Confindustria, Sebastiano Maffettone, consigliere della Presidenza della Regione Campania per le organizzazioni culturali, Giorgio Ventre, direttore del Dipartimento di Tecnologie dell' informazione della Facoltà di Ingegneria dell' Università Federico II e delegato del Rettore alla realizzazione del progetto di formazione del centro Apple a Napoli, Massimo Adinolfi, docente di Filosofia teoretica all' Università degli Studi di Cassino e consigliere del Ministro della Giustizia per le libere professioni e Sandro Petriccione, già amministratore di Enti pubblici di nodale importanza come l' Iri e la Cassa del Mezzogiorno ed autore di recente del saggio "Cemento e virgin nafta. L' epoca del grande intervento dello Stato nel Sud" (Guida Editore). Dopo la testimonianza sulla formazione nel Mezzogiorno di Elena Alessiato, docente di Filosofia politica all' Università di Torino ed ex borsista triennale dell' Istituto



The screenshot shows the homepage of the website **IL MATTINO.it**. At the top, there is a navigation bar with links for SEZIONI, METEO, and OROSCOPO. A prominent banner for **R-Store** features a laptop and text about a 10% discount on all Macs until March 6th. Below the banner is a horizontal menu with regional links: HOME, NAPOLI, AVELLINO, BENEVENTO, SALERNO, CASERTA, CALABRIA, VIDEO, and FOTO. The main article headline reads: **Nell'anniversario di Croce, dibattito sulla formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno**. The article includes a photo of a panel discussion and a snippet of the text: "La classe dirigente di un Paese non è la classe politica, ma è la classe intelligente". To the right of the article, there is a sidebar titled "LE PIÙ CONDIVISE" containing several smaller article teasers with images and headlines, such as "Tenente della finanza morto per overdose", "Scuola, c'è il bando per il concorso: 6 mila posti in Campania", and "LA DECISIONE: bimbo fuggito dall'asilo, licenziata una delle due educatrici".



Italiano per gli Studi Storici, le conclusioni saranno affidate a Giuseppe Galasso, professore emerito di storia moderna e medievale dell' Università Federico II di Napoli. Il fallimento della classe dirigente del Mezzogiorno "Il problema della formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno - anticipa Marta Herling, coordinatore scientifico dell' incontro - è un tema di massima urgenza in un tempo segnato dalla crisi della dirigenza politica, economica ed amministrativa". Il Mezzogiorno, come spiega la Herling, "necessita di una serie di interventi di profonda riforma che solo una classe dirigente responsabile, preparata, riconosciuta e dotata di senso etico può realizzare". Non a caso l' incontro si svolgerà alla presenza di duecento studenti in rappresentanza dei corsi di laurea e post laurea del Suor Orsola proprio nelle aule universitarie preposte alla formazione della futura classe dirigente. "Le nuove generazioni - evidenzia il Rettore del Suor Orsola, Lucio d' Alessandro - ormai stentano a raggiungere ruoli apicali o ad essere intercettate come nuove élites a causa di una crisi strutturale dei processi produttivi che ha puntato, dagli anni '90 in poi, più sul passaggio dalla de-industrializzazione al terziario dell' economia dei servizi che sulla costruzione di veri e propri nuovi modelli di sviluppo basati su risorse alternative come la cultura e la valorizzazione dei beni materiali e immateriali del nostro territorio ed è per questo che spesso ci troviamo dinanzi al proliferare di casi di nuove élites iper formate e competenti che fanno fatica ad essere riconosciute in quanto tali dal sistema produttivo locale". Un problema nodale, quindi, quello della formazione di una nuova classe dirigente che, come spiega il direttore scientifico dell' Istituto Sdn, Marco Salvatore, "abbiamo provato ad affrontare anche con il contributo de "Il Sabato delle Idee", che sin dalla sua nascita si è posto l' obiettivo di vivacizzare nel Mezzogiorno un dibattito culturale progettuale indirizzato soprattutto ai giovani e alla società civile creando una rete di istituzioni il più ampia possibile, che coinvolgesse esperienze di ambiti diversi per rendere fecondo il confronto tra sapere scientifico e sapere umanistico, ma soprattutto per perseguire il paradigma della realizzazione delle idee che è proprio quello che è mancato alla classe dirigente del Mezzogiorno per trovare la soluzione a problemi annosi dei quali finora si è solo analizzata la genesi senza mai trovare le giuste soluzioni".

anniversario

Alla ricerca di una classe dirigentell Sud ricorda Benedetto Croce

A centocinquant'anni dalla nascita del filosofo un convegno sabato a Napoli presso l'Università Suor Orsola Benincasa sull'esigenza di creare nuove élite competenti

Una classe dirigente capace è senza dubbio il fattore decisivo per garantire lo sviluppo produttivo e la crescita civile di un territorio. Nella consapevolezza di questo, l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli tiene oggi nella sua Aula Magna, in occasione del centocinquantenario anniversario della nascita di Benedetto Croce, un convegno della serie «Il Sabato delle Idee» dedicato appunto al tema «La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno». . Figura di riferimento della cultura, protagonista della delicata transizione tra secondo conflitto mondiale e dopoguerra, il filosofo è un esempio del ruolo che molti meridionali hanno giocato in quanto classe dirigente nazionale. Inoltre per l'Università Suor Orsola Benincasa il ricordo di Croce ha un significato particolare, in quanto fu per anni nel suo consiglio d'amministrazione e poi alla sua guida. , come nota la coordinatrice scientifica dell'incontro Marta Herling, nipote di Croce e segretario generale dell'Istituto italiano per gli studi storici: il Sud, osserva, «necessita di una serie di interventi di profonda riforma che solo una classe dirigente responsabile, preparata e dotata di senso etico può realizzare». Ma purtroppo, sottolinea il rettore della Suor Orsola Benincasa Lucio d'Alessandro, che alle 10.30 di oggi apre il convegno, molte energie umane meridionali vanno disperse, perché le «nuove élites iper formate e competenti fanno fatica a essere riconosciute in quanto tali» nella realtà del Sud. , rettore dell'ateneo napoletano Federico II, Carmela Decaro Bonella, già dirigente del Quirinale, Marco Salvatore, fondatore del Sabato delle Idee. Come relatori, coordinati dal direttore del «Mattino» Alessandro Barbano, si alternano: Giulio de Caprariis, dirigente di Confindustria; il filosofo Sebastiano Maffettone; Giorgio Ventre, direttore del dipartimento di Tecnologie dell'informazione alla Federico II; Massimo Adinolfi, docente di Filosofia; Sandro Petriccione, già dirigente dell'Iri. Dopo una testimonianza sulla formazione nel Sud di Elena Alessiato, conclude l'incontro lo storico Giuseppe Galasso.

CORRIERE DELLA SERA / CULTURA

ANNIVERSARIO

Alla ricerca di una classe dirigente Il Sud ricorda Benedetto Croce

A centocinquant'anni dalla nascita del filosofo un convegno sabato a Napoli presso l'Università Suor Orsola Benincasa sull'esigenza di creare nuove élite competenti

di ANTONIO CARIOTI



Una classe dirigente capace è senza dubbio il fattore decisivo per garantire lo sviluppo produttivo e la crescita civile di un territorio. Nella consapevolezza di questo, l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli tiene oggi nella sua Aula Magna, in occasione del centocinquantenario anniversario della nascita di Benedetto Croce, un convegno della serie «Il Sabato delle Idee» dedicato appunto al tema «La formazione della classe dirigente nel Mezzogiorno».

Il richiamo a Croce, nato il 25 febbraio 1866, non è casuale. Figura di riferimento della cultura, protagonista della delicata transizione tra secondo conflitto mondiale e dopoguerra, il filosofo è un esempio del ruolo che molti meridionali hanno giocato in quanto classe dirigente nazionale. Inoltre per l'Università Suor Orsola Benincasa il ricordo di Croce ha un significato particolare, in quanto fu per anni nel suo consiglio d'amministrazione e poi alla sua guida.

Il tema in discussione è di stretta attualità, come nota la coordinatrice scientifica dell'incontro Marta Herling, nipote di Croce e segretario generale dell'Istituto italiano per gli studi storici: il Sud, osserva, «necessita di una serie di interventi di profonda riforma che solo una classe dirigente responsabile, preparata e dotata di senso etico può realizzare». Ma purtroppo, sottolinea il rettore della Suor Orsola Benincasa Lucio d'Alessandro, che alle 10.30 di oggi apre il convegno, molte

CORRIERE DELLA SERA

IL VERDE A ROMA
Renzi, Juncker
e la voglia di
disgelo

di Federico Fabiani
Il presidente Ue dopo l'incontro col premier: «Non siamo
solo burocrati e tecnocrati, fra noi anche vari ex primi
ministri»

LE INDAGINI SUL CASO RENZI

«Torturatori professionisti
per uccidere Grillo»

di Redazione Roma



La Procura di Roma: delitto legato all'attività di ricerca del
giovane italiano
Saraceni. La falsa pista dello spacciatore

FIFA

Fifa, Infantino
presidente
il batte lo sceicco
Khalifa

di Guido De Carolis
L'ex segretario generale dell'Uefa succede a Blatter. Ora lo
scenano politici del calcio-ètato-centro

FUGALI DI GAMBINO

«Bossotti non vuole
dire
dove è stato quella
sera»

di Giuliana Urbani
La conversazione in carcere e
le domande
della moglie dell'imputato

SOLO PER ABILITATI

Scuola, ecco il concorso
Caccia a famiglia nuovi prof

di Claudia Volturni

Publicati in Gazzetta Ufficiale tre bandi di concorso per
docenti di infanzia, primaria, medie superiori e sostegno.
Iscrizioni solo online dal 29 febbraio al 30 marzo